



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

22 gennaio 2016

1. Programmazione attuativa (dati al 22 gennaio 2016)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,410 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,2 miliardi di euro. Nell'ultimo mese non si sono registrate variazioni nella capacità di impegno della programmazione attuativa¹ che rimane stabile all'80,1% (tavola 1).

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

Regioni (*)	Totale Programmato <i>a</i>	Totale impegni della programmazione attuativa <i>b</i>	Capacità di impegno della programmazione attuativa $b / a \times 100$
Piemonte	97.433,24	78.033,53	80,09
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	173.356,31	167.154,32	96,42
P.A. di Trento	8.371,35	5.724,69	68,38
Veneto	83.248,45	73.947,08	88,83
Friuli Venezia Giulia	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	23.632,02	86,86
Emilia Romagna	74.179,48	66.222,20	89,27
Toscana	65.874,08	58.099,02	88,20
Umbria	22.788,68	17.935,81	78,70
Marche	29.299,73	23.128,06	78,94
Lazio	137.197,16	117.497,16	85,64
Abruzzo	31.160,03	29.936,44	96,07
Molise	7.673,74	5.829,84	75,97
Campania	191.610,96	123.210,96	64,30
Puglia	120.454,46	77.384,46	64,24
Basilicata	17.207,78	14.673,58	85,27
Calabria	67.668,43	53.769,85	79,46
Sicilia	178.821,39	165.735,00	92,68
Sardegna	55.013,12	32.496,44	59,07
Totale OO.II	1.410.191,30	1.153.021,43	81,76
MLPS	103.172,03	59.202,16	57,38
TOTALE PON IOG	1.513.363,326	1.212.223,59	80,10

(*) Tutte le regioni eccetto la Valle D'Aosta hanno riprogrammato

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale, se si escludono le due misure gestite centralmente ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore registrato dal PON IOG nel suo complesso sono le due misure di *formazione*, il *tirocinio extra curriculare* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b / a x 100</i>
Accoglienza, orientamento e presa in carico	124.205,07	61.786,18	49,75
Accompagnamento al lavoro	174.601,76	134.995,08	77,32
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	139.496,40	115.410,40	82,73
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	145.693,14	127.915,56	87,80
Apprendistato	22.440,92	13.264,92	59,11
Tirocinio extra curriculare	416.113,21	350.324,31	84,19
Servizio Civile Regionale	35.636,77	34.971,27	98,13
Servizio Civile Nazionale	50.147,27	50.147,27	100,00
Autoimpiego e all'auto- imprenditorialità	120.312,00	92.494,75	76,88
Mobilità professionale	30.948,17	21.115,11	68,23
Bonus occupazionale	150.596,59	150.596,59	100,00
Totale complessivo risorse regionali	1.410.191,30	1.153.021,43	81,76

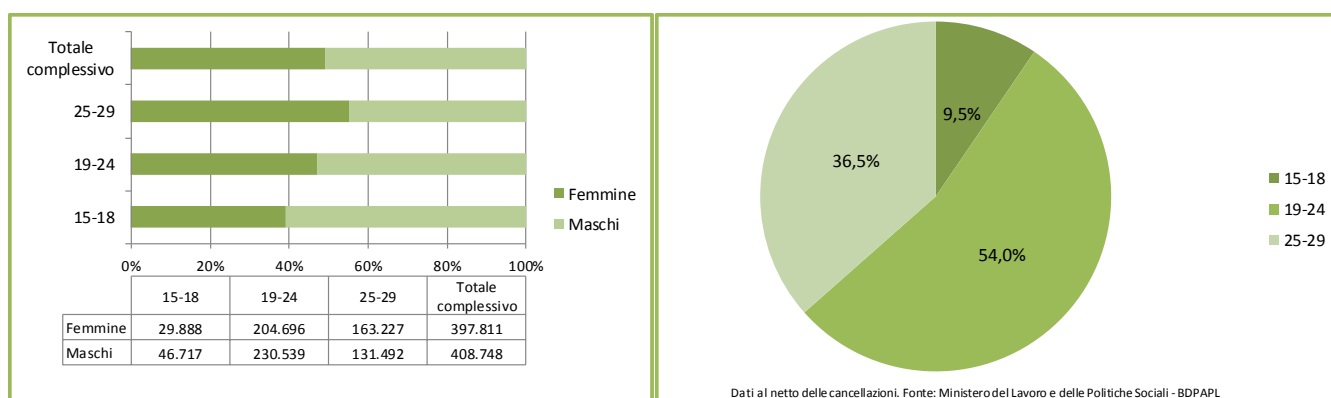
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 22 gennaio 2016)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **933 mila e 595 unità**, con una crescita settimanale di oltre 9 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 806 mila e 559 individui, con un incremento settimanale di più di 8 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49%). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

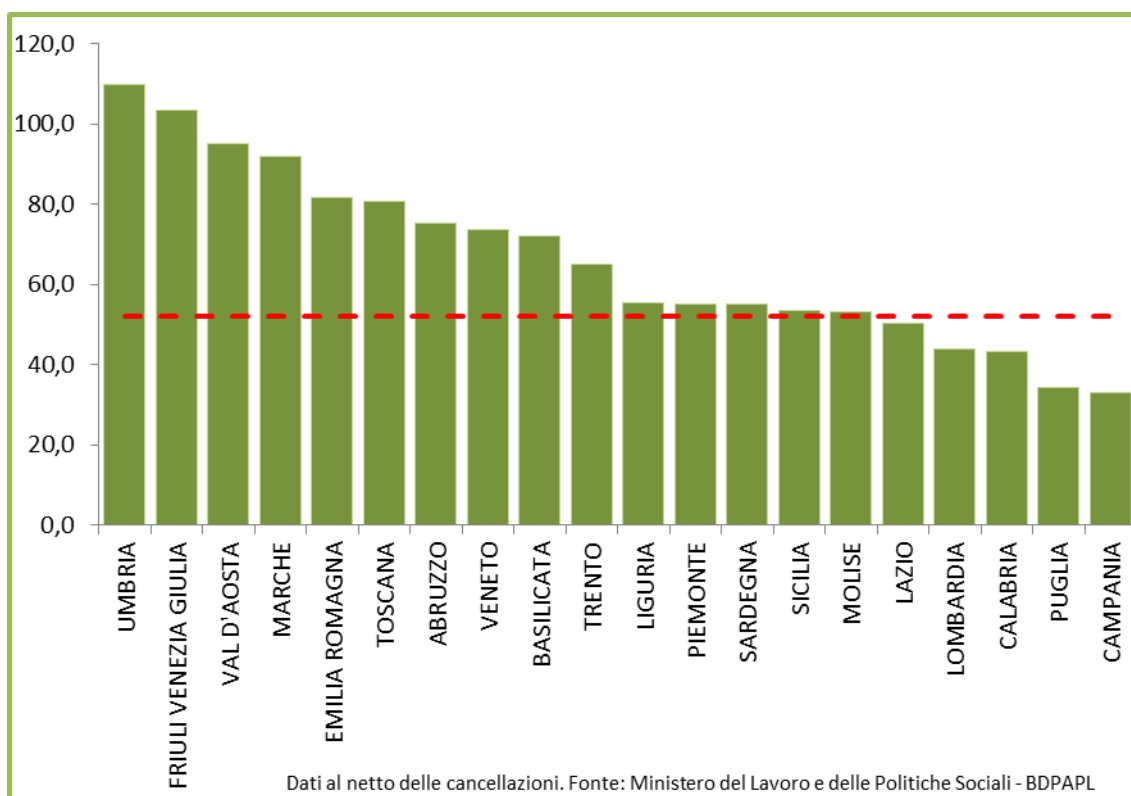
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 52% - in crescita di 0,6 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **587 mila e 761 giovani**, con una variazione di circa 7 mila unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 72,9% dei giovani registrati risulta preso in carico, stabile rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

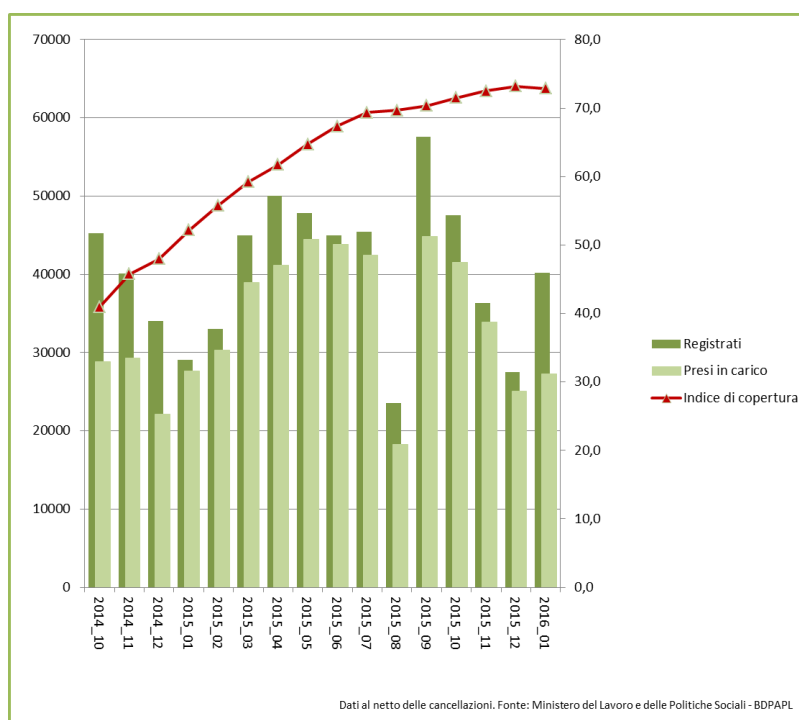
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	53.845	27.369	50,8
VAL D'AOSTA	2.115	1.590	75,2
LOMBARDIA	74.049	48.064	64,9
TRENTO	3.978	3.211	80,7
VENETO	38.994	35.800	91,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	15.270	10.408	68,2
LIGURIA	12.598	9.071	72,0
EMILIA ROMAGNA	59.391	44.771	75,4
TOSCANA	46.147	38.623	83,7
UMBRIA	15.822	12.338	78,0
MARCHE	28.390	15.859	55,9
LAZIO	64.145	47.546	74,1
ABRUZZO	19.767	16.598	84,0
MOLISE	6.128	4.112	67,1
CAMPANIA	80.499	48.206	59,9
PUGLIA	56.076	42.147	75,2
BASILICATA	14.832	12.267	82,7
CALABRIA	39.367	26.163	66,5
SICILIA	142.174	114.920	80,8
SARDEGNA	32.972	28.698	87,0
Totale	806.559	587.761	72,9

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di gennaio il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 21/01/2016

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,7%) e alto (44,8%) - figura 4 e tavola 4

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

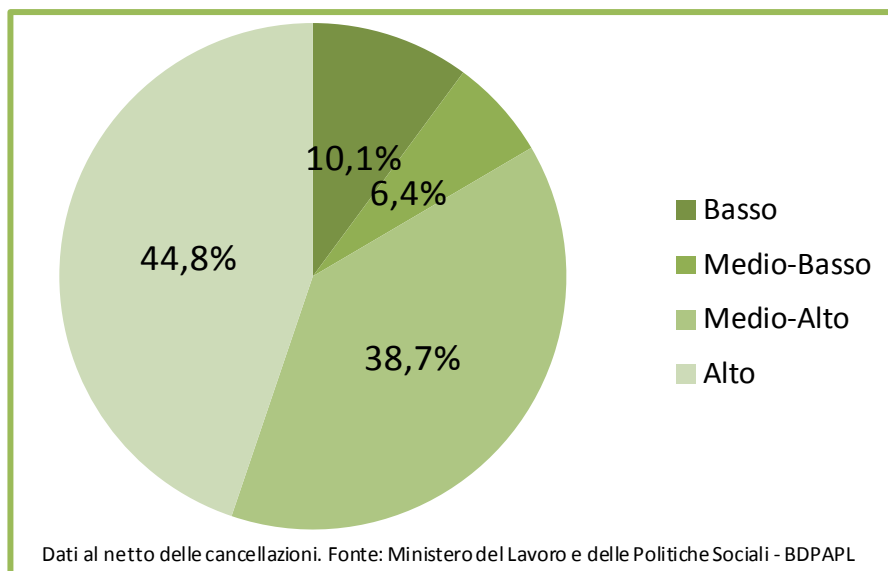


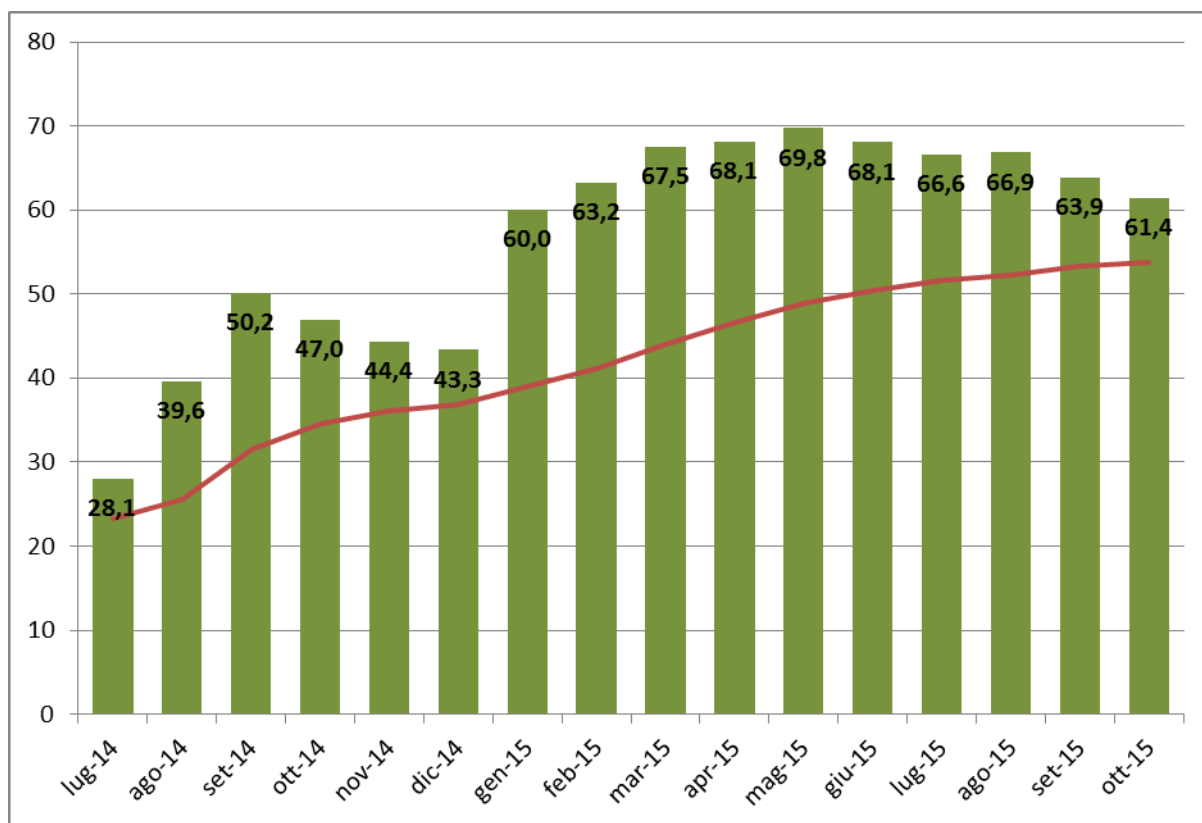
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,3	8,0	51,4	29,2
VAL D'AOSTA	14,7	11,5	48,1	25,8
LOMBARDIA	20,3	14,1	53,1	12,5
TRENTO	14,1	33,8	36,8	15,3
VENETO	15,7	18,0	50,7	15,6
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,8	11,4	54,1	18,7
LIGURIA	12,0	9,7	50,3	27,9
EMILIA ROMAGNA	13,5	14,4	49,7	22,5
TOSCANA	13,6	12,2	53,5	20,7
UMBRIA	12,5	8,6	46,6	32,4
MARCHE	14,2	13,5	48,5	23,8
LAZIO	11,0	3,6	49,3	36,1
ABRUZZO	11,5	5,0	51,8	31,6
MOLISE	7,6	1,5	43,1	47,9
CAMPANIA	5,4	0,9	29,0	64,7
PUGLIA	8,0	1,0	35,7	55,3
BASILICATA	3,7	0,6	25,6	70,1
CALABRIA	5,1	1,0	27,4	66,6
SICILIA	4,1	0,5	15,3	80,2
SARDEGNA	9,3	1,2	36,0	53,5
Totale	10,1	6,4	38,7	44,8

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che ad ottobre 2015 ogni 100 giovani registrati ben 61 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione

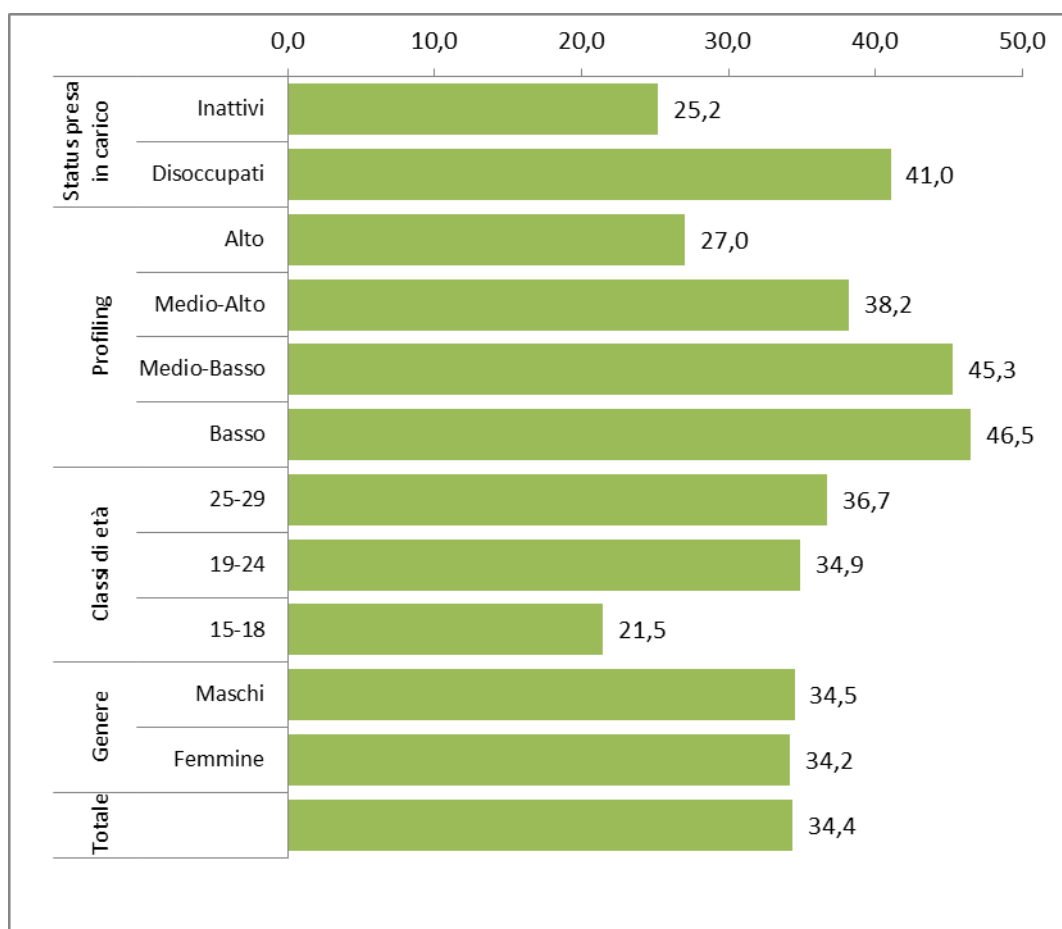


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,7 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia, la Basilicata e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Il 34% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla “condizione di partenza” nel programma (la quota di occupati è pari al 41% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 25% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall'indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 46% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 27% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione, l'erogazione delle misure e il bonus occupazionale per le imprese

Partecipanti a cui è stata erogata una misura. L'erogazione delle diverse misure previste nel Piano di attuazione della Garanzia Giovani coinvolge una pluralità di soggetti, sia a livello centrale, sia regionale. Il monitoraggio del numero di giovani presi in carico ai quali è stata erogata una misura nell'ambito della GG in un dato periodo richiede pertanto la collezione di dati provenienti da diverse fonti e centri gestionali ed è oggetto di continuo affinamento man mano che procede il consolidamento del sistema informativo per l'interscambio e la condivisione del flusso delle informazioni dal livello periferico a quello centrale e tra i vari soggetti che a livello centrale intervengono nella gestione e offerta delle diverse misure.

Alla data del 22 gennaio 2016, le diverse fonti evidenziano che le misure erogate nell'ambito del Programma risultano pari a **193 mila e 426 unità** (tavola 5), circa 4 mila e 426 in più rispetto alla scorsa settimana. Alla quota maggiore di giovani, più di 119 mila individui, è stato erogato un tirocinio. Le misure di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro a titolarità regionale³, ad esclusione dei tirocini, sono state erogate a circa 41 mila giovani. Sono 26 mila e 787 i giovani che hanno usufruito del bonus occupazionale, mentre il servizio civile nazionale ha coinvolto poco meno di 5 mila e 800 individui.

Tavola 5. Numero di partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mercato del lavoro (dati parziali)

Partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mdl (A+B+C+D)	193.426	Fonti
A. Utenti presi in carico cui è stata erogata una misura di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mdl a titolarità regionale, esclusi i tirocini	41.331	<i>BDPAPL e ricognizione regionale</i>
B. Tirocini	119.522	<i>integrazione INPS e BDPAPL</i>
C. Servizio civile nazionale	5.786	<i>DIP. GIOVENTU' (22.12.15)</i>
D. Bonus occupazionale	26.787	<i>INPS (18.01.16)</i>

Il bonus occupazionale (dati al 18 gennaio 2016). Prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 18 gennaio 2016 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 26 mila 787 unità. Le istanze confermate rappresentano il 62,4% delle istanze complessivamente

³ Si tratta delle misure di formazione (schede 2 A e 2 B), l'apprendistato di primo e terzo livello (schede 4 A e 4 C), servizio civile regionale (scheda 6), misure per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità (scheda 7) e la mobilità professionale (scheda 8).

presentate⁴. Gli importi delle istanze confermate ammontano a 94 milioni di euro, pari al 62,4% delle risorse complessivamente programmate per la misura. Nei casi delle Marche, del Veneto e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 6). Nelle Regioni prossime all'esaurimento delle risorse programmate, si registrano istanze rifiutate per preliminare mancanza di fondi, per una quota complessiva pari al 4,3% di quelle presentate.

Tavola 6. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁵

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) (b)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE (a/b*100)
ABRUZZO	493	1,656,610	3,000,000	55.22
BASILICATA	155	627,008	627,180	99.97
CALABRIA	1,059	4,474,292	5,654,361	79.13
CAMPANIA (*)	733	2,933,595	10,420,000	28.15
EMILIA ROMAGNA	1,900	6,446,165	5,420,794	118.92
FRIULI VENEZIA GIULIA	424	1,398,098	2,500,000	55.92
LAZIO	2,449	8,434,763	19,715,164	42.78
LIGURIA	658	2,287,303	3,500,000	65.35
LOMBARDIA	7,520	24,500,000	52,393,780	46.76
MARCHE	1,709	5,601,807	4,700,000	119.19
MOLISE	65	259,256	500,000	51.85
TRENTO	177	508,758	548,450	92.76
PUGLIA	1,343	5,370,192	11,559,459	46.46
SARDEGNA	1,250	4,547,726	4,557,401	99.79
SICILIA	2,311	9,851,152	10,000,000	98.51
TOSCANA	2,689	8,833,030	9,000,000	98.14
UMBRIA	265	925,653	1,500,000	61.71
VENETO	1,587	5,375,393	5,000,000	107.51
Total	26,787	94,030,801	150,596,589	62.44

Fonte: INPS – Modulo GAGI

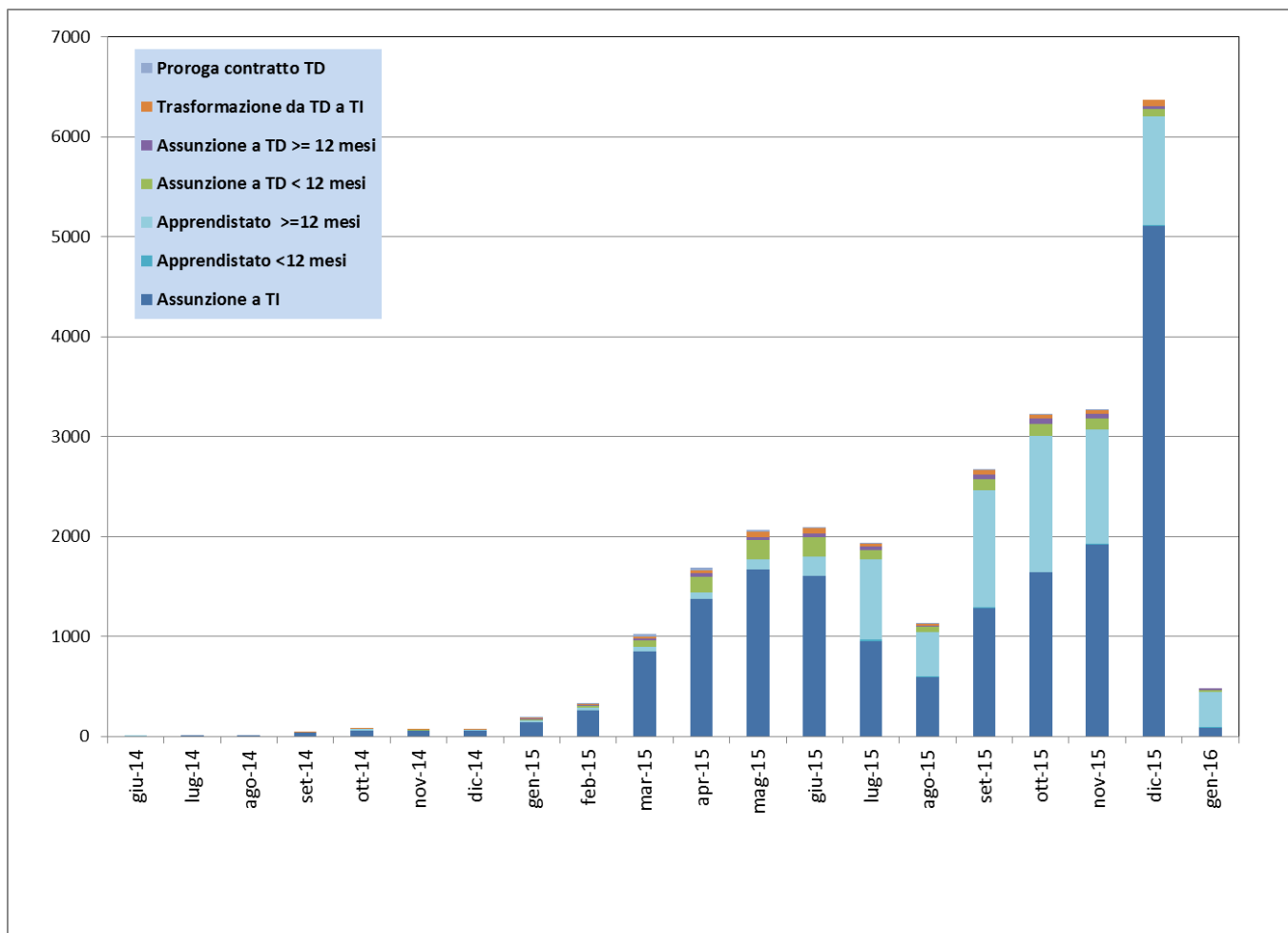
(*) La regione Campania, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto successivamente allocando 10,4 milioni. La misura è appena partita.

Nel complesso il 91,7% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 25,5% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato rappresentano il 6,1%, con prevalenza della durata inferiore a 12 mesi (4,6%). La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

⁴ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁵ Le regioni Piemonte e Valle d'Aosta non hanno attivato la misura.

Figura 7. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI